

COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA
Città Metropolitana di Palermo

Organo di Revisione Economico-Finanziario

VERBALE N. 10 DEL 25.02.2026

Il Revisore dei Conti del Comune di Santa Cristina Gela, nella persona del Dott. Taormina Gianfranco,

Premesso che l'Ente ha trasmesso richiesta di parere con PEC prot. n. 1238 del 23.02.2026 sulla Proposta di Deliberazione di Giunta Municipale n.17 del 23.02.2026 avente ad oggetto “ Fondo Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.) ex art. 1, commi 859- 869,della legge n. 145/2018 e s.m.i. - Bilancio di previsione Finanziario 2026/2028 - Istituzione e accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali anno2026.

Il Revisore dei Conti, in ottemperanza alle vigenti prescrizioni di legge provvede all'esame della proposta di cui sopra;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 862 della Legge n.145/2018, che prevede espressamente: “ Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le Amministrazioni diverse dalle Amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondi di Garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”

- l'art.1 il comma 861 dell'art.1 della Legge n.145/2018 che dispone : “ Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art.7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n.64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute

che le amministrazioni pubbliche non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2023, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati nella piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa contabile”

Verificato che dai dati contabili al 31.12.2025 si rilevano i seguenti indicatori:

- Stock del debito al 31.12.2025 € 587.371,18;
- Stock del debito al 31.12.2024 € 558.473,52;
- Rapporto Stock debito commerciale 2025 Stock debito commerciale 2024 = 1,05
- Importo documenti ricevuti nel 2025 = € 822.260,45 (5%) 41.113,02
- Ritardo annuale dei Pagamenti = gg 29

Verificato che sulla base dei dati sopra esposti l'Ente è tenuto ad accantonare il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali nella percentuale del 5%, per mancata riduzione del 10 per cento dello stock del debito commerciale;

Considerato che:

- a) l'accantonamento è assunto nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b)) l'accantonamento ai sensi dell'art.1, comma 862 della legge n.30 dicembre 2018 n.145, per il triennio 2025/2027 sarà di 32.746,63 pari al 5% del Macroaggregato 03 (Acquisto di beni e servizi), determinato ai sensi di legge con decurtazione delle spese finanziate da entrate vincolate;
- c) nel bilancio preventivo 2025/2027, l'Amministrazione ha già stanziato euro 17.660,97 al (F.G.D.C.), e provvederà con una variazione di bilancio, ad adeguare il capitolo all'importo di euro 32.746,63 sul triennio 2025-2027;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del TUEL n. 267/2000;

Per tutto quanto sopra espresso, a seguito dell'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012,

il Revisore dei Conti per quanto di competenza

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Monreale li 25.02.2026

Il Revisore Unico
Dott. Taormina Gianfranco